



COMUNE DI LAERRU

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 12 Del 31-07-14

COPIA

Oggetto: TARI, TRIBUTO SUI RIFIUTI, APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO 2014

L'anno duemilaquattordici il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 09:15, in Laerru e nella sala delle Adunanze della Casa Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, con l'intervento dei Signori componenti il Consiglio comunale:

MORO PIETRO	P	CARTA FABIO	P
CANNAS THOMAS	P	BARROCCU ANNA	P
DETTORI DANIELA	P	ARRAS IGOR	P
FRAONI GABRIELE ANTONIO GAVINO	P	SINI PIETRINA	A
PES MARTINO SANTINO	P	PODDIGHE PAOLO	A
SPEZZIGU IMMACOLATA	P	GIAGHEDDU MARIA	P
BOSINCO MICHELE	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

- Presiede Signor MORO PIETRO in qualità di SINDACO.
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 comma 4 lettera a del D.Lgs. 267/00) in sostituzione del segretario comunale, Dott.ssa TURRA GAVINA., il vice Segretario , dott.ssa CATTARI NICOLINA.

•

Il Presidente , accertato il numero legale , dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

- Il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile di Ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18 Agosto 2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;

Letti in particolare i commi da 650 a 654, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visti:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno 19 dicembre 2013 che proroga al 28 febbraio 2014 il termine per l'adozione del bilancio di previsione;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla GU del 21 febbraio 2014, che differisce al 30 aprile 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 che ulteriormente differisce dal 30 aprile 2014 al 31 luglio 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;

- l'art. 2 bis del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 inserito dalla legge di conversione 2 maggio 2014 n. 68 che ha disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di cui all'art. 151 suindicato al 31 luglio 2014;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione consiliare n. 11, in data odierna;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 9, in data odierna, e preso atto delle riduzioni tariffarie ivi contenute per la componente TARI:

Visto il piano tariffario, elaborato sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, delle legge 147/2013 (soprariportato), contenente le tariffe per parte fissa e parte variabile che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 59/1999,

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Con n. 9 voti favorevoli, e n. 2 voti contrari, consiglieri Arras e Giagheddu, espressi in forma palese:

DELIBERA

1) di approvare il piano tariffario allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale contenente le tariffe TARI per l'annualità 2014 , parte fissa e parte variabile, calcolate sulla base del piano finanziario della ditta che gestisce il servizio e dei criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, delle legge 147/2013

2) di dare atto che, le riduzioni applicate sono quelle contenute nel regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 9, in data odierna:

3) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con successiva e separata votazione, con n. 9 voti favorevoli e n. 2 voti contrari, consiglieri Arras e Giagheddu, espressi in forma palese

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del Dlgs 267/00

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		
	Tariffa fissa	Tariffa variabile
Uso domestico un componente	0,755069	48,061447
Uso domestico due componenti	0,885948	112,143376
Uso domestico tre componenti	1,006759	144,184341
Uso domestico quattro componenti	1,087300	176,225305
Uso domestico cinque componenti	1,117502	232,296993
Uso domestico sei componenti o più	1,107435	272,348199
Uso domestico quattro componenti, distanze fino a 1500 metri	0,434920	70,490122
Uso domestico due componenti, distanze da 1501 a a 3000 metri	0,265784	33,643012
Uso domestico un componenti, unico occupante	0,503379	32,040964
Uso domestico due componenti, unico occupante	0,590565	74,759580
Uso domestico cinque componenti , unico occupante	0,745001	154,870002
Uso domestico un componente, uso stagionale o discontinuo	0,503379	32,040964
Uso domestico due componenti, uso stagionale o discontinuo	0,590565	74,759580
Uso domestico tre componenti, uso stagionale o discontinuo	0,671206	96,122894
Uso domestico quattro componenti , uso stagionale o discontinuo	0,724866	117,486207
Uso domestico cinque componenti, uso stagionale o discontinuo	0,745001	154,870002
Uso domestico un componente , estero	0,503379	32,040964
Uso domestico due componenti , estero	0,590565	74,759580
Uso domestico tre componenti estero	0,671206	96,122894
Uso domestico quattro componenti estero	0,724866	117,486207

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE		
	Tariffa fissa	Tariffa variabile
Alberghi senza ristorante	0,435567	0,428072
Uffici, agenzie, studi professionali	0,461189	0,449732
Banche e istituti di credito	0,225470	0,222301
Edicola, farmacie, tabacchi o plurilicenze	0,522681	0,511862
Attività artigianali , tipo botteghe	0,399697	0,390452
Carrozzerie, autofficine, elettrauto	0,466313	0,454662
Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,343329	0,336871
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,838876	2,778194
Bar, caffè, pasticcerie	2,244454	2,194511
Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi	0,292086	0,285001
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,096605	1,071605
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,174227	0,171000
Attività artigianali tipo botteghe, uso stagionale	0,266464	0,260308

Il Presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Parere favorevole
In ordine alla sola regolarità tecnica
(art. 49 D.Lgs. 267/00)

Parere favorevole
in ordine alla sola regolarità contabile
(art. 49 D.Lgs. 267/00)

(il resp. Servizio R.PUGGIONI)

(il resp. Servizio finanziario rag. R. Puggioni)

Il Sindaco
F.to DOTT. PIETRO MORO

Il Segretario Comunale
F.to NICOLINA CATTARI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno 01-08-14 al n. 238, per rimanervi 15 giorni consecutivi.
- E' stata trasmessa ai capigruppo consiliari in data 01-08-14 prot. 1717
- E' stata trasmessa ai competenti servizi regionali di controllo in data ***** prot. Approvata.
- E' stata trasmessa alla Prefettura in data prot. .

Laerru, li 01-08-14

Timbro

Il Responsabile del Servizio
F.to Carla Mele

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione diverrà esecutiva il giorno 31.07.2014

- Decorsi giorni 10 dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. n. 267/00).
- In quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/00).

Laerru, li 01.08.2014

Timbro

Il Responsabile del Servizio
F.to Carla Mele

E' Copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Lì 01.08.2014

Timbro

Il Responsabile del Servizio
Carla Mele
